

IL GIORNO MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2007

SPORT XXXIII

MILANO IL BATTESIMO CON MOSES E VOLANDRI

Laureus, una polisportiva per vincere il disagio sociale

di DANIELE CERVINO

— MILANO —

SI SONO RITROVATI a giocare insieme ai grandi dello sport. Sono scesi in campo con il sorriso, pronti a mettersi in gioco e divertirsi. Sono stati più di cento i ragazzi della Polisportiva Laureus che domenica si sono dati appuntamento al Centro sportivo Siani. Due testimonial d'eccezione per il primo giorno della Polisportiva: Edwin Moses, leggenda dei 400 metri ostacoli e portavoce internazionale di Laureus Sport for Good Education, e il tennista Filippo Volandri. I due campioni sono stati circondati dai ragazzi, hanno giocato insieme a loro e risposto alle loro domande. «È stata una giornata di festa — ha detto Moses — Voglio trasferire la mia esperienza ai più piccoli». Sulla stessa lunghezza d'onde Volandri: «Lo sport deve essere pulito e tutti siamo responsabili dei messaggi che diamo alle nuove generazioni».

PROMUOVERE i valori educativi, favorire l'integrazione, combattere il disagio sociale. Sono alcuni degli obiettivi della «Polisportiva Laureus» di Milano, dedicata ai ra-



CON I RAGAZZI
L'ex campione dei 400 ostacoli
Edwin Moses e il tennista
Filippo Volandri (Newpress)

gazzi dai 6 ai 18 anni. Il progetto, ideato e sostenuto dalla Fondazione Laureus Italia con la collaborazione di Milanosport, Università Cattolica e la Fabbrica del talento, prevede corsi gratuiti in diverse discipline: dal calcio al basket, dal rugby alla pallavolo, ma anche capoeira e karate. Il progetto è partito il 5 novembre e hanno già aderito

più di 150 ragazzi, tra i taliani e stranieri, che vivono in condizioni di disagio sociale e provengono dalle periferie milanesi. Praticano sei discipline sportive, imparano i valori dello sport e le dinamiche di gruppo. Sì, perché la Polisportiva Laureus mette in atto un nuovo modello formativo con la collaborazione di allenatori, educatori e psico-

logi. Oltre alle attività sportive vengono realizzati momenti di confronto per condividere la propria esperienza. Da giugno ad agosto inoltre si terrà un campus estivo. E ancora i più bravi, a fine anno, avranno la possibilità di approdare in una società professionistica: l'Amatori, partner della Fondazione, per i piccoli rugbisti.